



PIANO TRIENNALE ICT

COMUNE DI VALDAONE

2020 – 2022



Sommario

PREMESSA	4
1. INTRODUZIONE	4
1.1 Scopo del documento	5
1.2 Documenti di riferimento	5
1.3 Acronimi, abbreviazioni e definizioni	5
2. PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE	6
3. IL MODELLO STRATEGICO	8
3.1 INFRASTRUTTURE FISICHE	9
3.1.1 Obiettivi strategici nazionali	9
3.1.2 Indicazioni per gli enti	9
3.1.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone	10
3.2 INFRASTRUTTURE IMMATERIALI	11
3.2.1 Obiettivi strategici nazionali	11
3.2.2 Indicazioni per gli enti	12
3.2.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone	12
3.3 MODELLO DI INTEROPERABILITA'	14
3.3.1 Obiettivi strategici nazionali	14
3.3.2 Indicazioni per gli enti	15
3.3.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone	15
3.4 STRUMENTI PER LA GENERAZIONE E LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DIGITALI	16
3.4.1 Obiettivi strategici nazionali	16
3.4.2 Indicazioni per gli enti	16
3.4.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone	16



3.5 SICUREZZA	17
3.5.1 Obiettivi strategici nazionali	18
3.5.2 Indicazioni per gli enti	18
3.5.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone	18
3.6 GESTIONE DEL CAMBIAMENTO	19
3.6.1 Obiettivi strategici nazionali	19
3.6.2 Indicazioni per gli enti	20
3.6.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone	20



PREMESSA

Il piano triennale del Comune di Valdaone ricopre il triennio 2020 – 2022 e prende le direttive dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 - 2021.

Viene per la prima volta adottato dall'Amministrazione a fine anno 2019 dato che l'Ufficio Transizione Digitale, cui spetta la redazione del piano, è stato nominato in forma associata tra il Consorzio BIM del Chiese e i Comuni di Borgo Chiese, Sella Giudicarie, Storo, Bondone, Castel Condino e Pieve di Bono-Prezzo ed è stato avviato nel corso del mese di luglio 2019.

1. INTRODUZIONE

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, realizzato da AGID e dal Team per la Trasformazione Digitale, è il documento di indirizzo strategico ed economico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese.

Il Piano definisce:

- a) le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
- b) il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- c) gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

Uno degli obiettivi del Piano è quello di guidare la razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione e il suo riorientamento a livello nazionale. I risparmi individuati saranno ottenuti principalmente attraverso la riqualificazione della spesa e dovranno venire utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

I principi su cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione sono:

- a) digital by default, ovvero “digitale per definizione”: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
- b) once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- c) digital identity only, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);
- d) cloud first: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità;
- e) inclusività e accessibilità dei servizi: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
- f) inclusività territoriale: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;



- g) apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi;
- h) transfrontaliero per definizione: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- i) interoperabile per definizione: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;
- j) fiducia e sicurezza: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

AGID ha il compito di guidare le amministrazioni nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

Entro dicembre di ogni anno le amministrazioni redigono obbligatoriamente il proprio Piano per il triennio successivo.

Il presente documento è la redazione del Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Valdaone per il triennio 2020 – 2022.

1.1 Scopo del documento

Il documento traccia l'evoluzione nel triennio 2020 – 2022 del sistema informativo del Comune di Valdaone, nella direzione indicata da AGID nel “Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019 - 2021”, che si concretizza con l'attuazione degli adempimenti riportati nel “Modello strategico di evoluzione del sistema informativo delle PA” esplicitato nel Piano.

La redazione del documento risponde al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) “competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale”.

1.2 Documenti di riferimento

I documenti riportati nella tabella seguente saranno utilizzati come riferimento per la definizione dei contenuti descritti nel presente documento.

Riferimento	Documento
Rif. 1	https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2019-2021/
Rif. 2	https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2018-09-28/

1.3 Acronimi, abbreviazioni e definizioni

I documenti riportati nella tabella seguente saranno utilizzati come riferimento per la definizione dei contenuti descritti nel presente documento.



Acronimo	Significato/ Descrizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CIE	Carta d'Identità elettronica
ICT	Information and Communication Technology
INI-PEC	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
LA	Linea di Azione del Comune
PSN	Polo Strategico Nazionale
SPC	Sistema Pubblico di Connattività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
PA	Pubblica Amministrazione
RTD	Responsabile Transizione Digitale

2. PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

All'attuazione del Piano Triennale del Comune di Valdaone provvede l'Ufficio Transizione Digitale, attraverso:

- A. il Responsabile Transizione Digitale (RTD) in qualità di responsabile dell'Ufficio, che ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
 - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connattività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
 - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
 - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;



j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b);

oltre ai poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

B. l'Amministratore di sistema, in qualità di tecnico specialista, i cui compiti sono:

- a) quelli dedicati alla gestione dei vari sistemi informatici presenti all'interno della rete: workstation, notebook, server, sistemi di backup, sistemi disponibili in rete, posta elettronica, sistemi di navigazione del web e filtraggio e così via;
- b) l'installazione di tutti i sistemi informatici e la definizione delle configurazioni necessarie al corretto funzionamento;
- c) la verifica della corretta funzionalità dei sistemi informatici, l'esecuzione degli aggiornamenti di hardware e software, la riparazione di eventuali malfunzionamenti;
- d) la gestione delle procedure di autenticazione e di autorizzazione da parte degli utenti, al fine di evitare accessi indesiderati dall'esterno;
- e) l'implementazione e il controllo periodico delle misure minime di sicurezza e di backup, per evitare la perdita e la compromissione di dati che possono poi comportare un data breach, progettando altresì le necessarie attività di supporto al "disaster recovery";
- f) assistenza a tutti gli uffici in merito alle problematiche connesse all'uso dei sistemi informatici.



3. IL MODELLO STRATEGICO

Il piano triennale per l'informatica delle PA è costruito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, indirizza il piano delle gare, il piano dei finanziamenti ed i piani triennali delle singole PA.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per superare l'approccio a "silos" ("contenitori" in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della pubblica amministrazione. Costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

Il modello strategico è stato schematizzato da AGID con la seguente figura, riportata nel Piano triennale per l'Informatica delle PA:



Figura 1.1 - Mappa del modello strategico



Per ogni sezione del modello strategico, nel presente documento è stata riportata:

- a) una descrizione riepilogativa della sezione del modello strategico oggetto degli interventi;
- b) gli obiettivi nazionali (elencati nel Piano Triennale di AGID) che il governo intende raggiungere;
- c) le indicazioni specifiche per le PA locali;
- d) le linee di azione del Comune di Valdaone per ottemperare agli adempimenti.

3.1 INFRASTRUTTURE FISICHE

Le infrastrutture fisiche sono suddivise in tre macro gruppi:

- a) data center, in cui ricadono le attività e le infrastrutture individuate per la realizzazione dei centri elaborazione dati (CED) della Pubblica amministrazione;
- b) cloud, contiene le attività e le iniziative volte a realizzare la migrazione da fisico a virtuale dei data center della Pubblica amministrazione;
- c) connettività, a cui afferiscono le attività e le infrastrutture utili all'incremento e alla razionalizzazione delle spese per la connessione alla rete internet da parte delle Pubbliche amministrazioni e alla sua diffusione.

3.1.1 Obiettivi strategici nazionali

DATA CENTER E CLOUD

- a) aumento della qualità dei servizi offerti in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e business continuity;
- b) realizzazione di un ambiente tecnologico, riqualificando le risorse interne alla PA già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati;
- c) risparmio di spesa derivante dal consolidamento dei data center e migrazione dei servizi verso il cloud.

CONNETTIVITÀ'

- a) incrementare la connettività alla rete internet da parte della PA in raccordo con il Piano nazionale banda ultra larga e con la strategia di razionalizzazione delle risorse ICT della PA;
- b) razionalizzare le spese per la connettività (dati/voce) attraverso l'utilizzo delle gare SPC;
- c) uniformare e aumentare la diffusione della connettività wireless nei luoghi pubblici e negli uffici della pubblica amministrazione accessibili al pubblico, anche al fine di favorire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini attraverso l'uso di reti wi-fi pubbliche.

3.1.2 Indicazioni per gli enti

- a) Le Pubbliche amministrazioni non possono costituire nuovi data center e possono procedere agli adeguamenti dei data center esistenti solo esclusivamente per:
 1. evitare problemi di interruzione di pubblico servizio;
 2. anticipare processi di dismissione per acquisizione di servizi della gara SPC-Cloud;
 3. consolidare i propri servizi su data center di altre PA al fine di ottenere economie di spesa.



- b) Le pubbliche amministrazioni devono avviare processi di adeguamento della propria connettività al fine di poter erogare tutti i servizi relativi sia ai processi amministrativi interni sia ai servizi pubblici rivolti ai cittadini.

3.1.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone

DATA CENTER E CLOUD

OGGETTO	LAC01 – Censimento del patrimonio ICT della PA/ Migrazione Gruppo B
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone, come tutti gli enti locali di piccole dimensioni, non ha dovuto compilare il questionario relativo al censimento del patrimonio ICT e rientra quindi per default nel Gruppo B, ossia quella che deve migrare su Cloud o su PSN. Si valuterà lo spostamento fisico del server presso un Data Center in modo da garantire la protezione fisica del server conformemente alla normativa vigente.
RISULTATO	Migrazione server
ATTUAZIONE	Entro fine 2021

CONNETTIVITA'

OGGETTO	LAC02 – Adeguamento alle linee guida per la realizzazione di reti wi-fi pubbliche (LA10)
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone non ha al suo interno un servizio wi-fi. Il piano triennale per l'Informatica AGID prevede la fornitura di wi-fi pubblico e gratuito nei luoghi pubblici. L'ente si attiverà per recepire le linee guida.
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	Scadenza prevista dal Piano Triennale AGID per LA10 – Agosto 2020

OGGETTO	LAC03 – Adeguamento della capacità di connessione (LA08)
DESCRIZIONE	La LA08 prevede l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme anche attraverso i servizi resi disponibili nel proprio territorio di riferimento dalla Regione o da altro ente pubblico locale che abbia già realizzato strutture di connessione territoriali conformi ai requisiti AGID e interconnessi con la rete SPC. Il Comune di Valdaone utilizza già la fibra ottica attraverso il partner Trentino Digitale Spa.
RISULTATO	Mantenimento
ATTUAZIONE	In corso



3.2 INFRASTRUTTURE IMMATERIALI

Le infrastrutture immateriali sono suddivise in due macro-gruppi:

- a) le *Piattaforme abilitanti*, ovvero le piattaforme condivise a livello nazionale dalle PA: CIE, SPID, PagoPA, ANPR, NoiPA, ecc.;
- b) i *Dati della PA*, ovvero le attività relative alle:
 1. banche dati di interesse nazionale, ovvero basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle PA e per fini di analisi (es. ANPR, IPA, ecc.);
 2. gli open data, ovvero “dati di tipo aperto”;
 3. vocabolari controllati, costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.

3.2.1 Obiettivi strategici nazionali

Piattaforme abilitanti

- a) completare la realizzazione delle Piattaforme abilitanti e favorirne l’adozione;
- b) far evolvere le piattaforme abilitanti esistenti migliorandole o aggiungendo nuove funzionalità, adeguando costantemente la tecnologia utilizzata e il livello di sicurezza;
- c) realizzare le piattaforme abilitanti già progettate;
- d) individuare e realizzare eventuali nuove piattaforme abilitanti che fungano da acceleratori per il processo di digitalizzazione della PA.

Basi dati di interesse nazionale

- a) realizzare o adeguare le basi di dati delle Pubbliche amministrazioni con l’obiettivo di ridurre le ridondanze causate da copie asincrone e interventi manuali, favorendo la coerenza e la certezza delle informazioni;
- b) agevolare l’accesso ai dati mediante l’implementazione di API, al fine di sfruttare le potenzialità introdotte dall’integrazione delle singole basi di dati, trasformandole in piattaforme abilitanti;
- c) completare la migrazione dei dati dalle anagrafi comunali ad ANPR;
- d) integrare ANPR con altre basi di dati di interesse nazionale;
- e) procedere al popolamento dei dati su IPA e INI-PEC;
- f) assicurare il rispetto dei requisiti di qualità delle basi dati di interesse nazionale come definiti dallo standard sulla qualità dei dati ISO/IEC 25012 Data quality model, applicando le regole tecniche definite da AGID con la Determinazione n. 68/2013 per le basi di dati critiche;
- g) individuare le modalità di accesso a ciascuna base di dati o catalogo e produrre riferimenti tecnico-normativi;
- h) usare le basi di dati di interesse nazionale per alimentare il Data &Analytics Framework;
- i) identificare le basi di dati che possono essere rese disponibili secondo i principi dell’open data;
- j) definire e applicare standard di generazione, aggiornamento e metadattazione delle basi di dati e promuoverne l’adozione da parte delle amministrazioni centrali e locali;
- k) aprire le basi di dati secondo un chiaro piano di rilascio, avvalendosi a tal riguardo delle funzionalità di automazione e gestione del dato offerte dal Data & Analytics Framework;



- I) rendere disponibili come dati di tipo aperto quelli attraverso i quali si possa ottenere un forte impatto sulla società civile e sulle imprese, garantendo il rispetto di requisiti di qualità come definiti dallo standard ISO/IEC 25012 Data quality model e incentivando il rilascio di API a esse associate;
- m) monitorare costantemente l'adozione delle linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal processo di apertura, il soddisfacimento delle richieste di apertura provenienti dalla società civile, la qualità dei dati rilasciati e la presenza di API.

Vocabolari controllati e modelli di dati

- a) individuare e/o definire modelli di dati (ontologie) di riferimento in particolare per dati trasversali ai diversi domini applicativi e per le basi di dati chiave, anche avvalendosi di competenze specifiche provenienti dal mondo della ricerca;
- b) nell'ambito del nuovo dati.gov.it, fornire un elenco pubblico accessibile mediante API, che referenzi i vocabolari controllati e le ontologie di riferimento;
- c) garantire per ciascun vocabolario controllato e modello di dati l'individuazione di un ente responsabile che ne assicuri il mantenimento;
- d) gestire la storicizzazione dei vocabolari.

3.2.2 Indicazioni per gli enti

- a) le amministrazioni non possono sostenere spese per l'acquisizione di soluzioni autonome, o per adeguamenti evolutivi di applicazioni, che forniscono funzionalità analoghe a quelle offerte dalle piattaforme abilitanti e dai progetti strategici;
- b) sono ammesse le spese utili all'integrazione dei propri sistemi informativi con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici; tali costi rientrano nelle spese per innovazione, pertanto sono escluse dagli obiettivi di risparmio.

3.2.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone

BASI DATI DI INTERESSE NAZIONALE

OGGETTO	LAC04 – Completamento del popolamento di ANPR
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone è operativo su ANPR. Continuerà con il popolamento della base dati di interesse nazionale, come previsto dal piano triennale per l'Informatica di AGID.
RISULTATO	Popolamento
ATTUAZIONE	In corso

OPEN DATA

OGGETTO	LAC05 – Popolamento di dati.gov.it
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone attualmente mette già a disposizione data set di open data sul proprio sito e su dati.gov.it. Si valuterà l'opportunità di mettere a disposizione eventuali ulteriori dataset.
RISULTATO	Mantenimento



ATTUAZIONE	Dal 2020
------------	----------

PIattaforme abilitanti

OGGETTO	LAC06 – Integrazione con SPID
DESCRIZIONE	<p>Le Pubbliche amministrazioni implementano SPID in tutti i servizi digitali che richiedono autenticazione.</p> <p>Il Comune di Valdaone attualmente non eroga servizi direttamente dal suo sito. Quando provvederà all'erogazione di servizi online, prevederà l'utilizzo di SPID come metodo di identificazione.</p>
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	Da definire

OGGETTO	LAC07 – Attivazione PagoPA (LA33)
DESCRIZIONE	<p>Le Pubbliche amministrazioni inviano ad AGID i piani di attivazione e integrazione della piattaforma abilitante PagoPA nelle loro soluzioni applicative.</p> <p>Attualmente il Comune di Valdaone permette i propri incassi attraverso bonifico, addebiti automatici in conto corrente (SDD) e contanti.</p> <p>L'obiettivo del Comune è quello di migrare la possibilità di effettuare i pagamenti effettuati tramite bonifico con PagoPA, attraverso il partner tecnologico Trentino Digitale Spa. È stata fatta adesione al portale PagoPA ed è stato attivato il rapporto con il partner tecnologico in qualità di Referente dei Pagamenti e Referente Tecnico.</p> <p>Entro fine 2019 si provvede all'attivazione degli IBAN sul portale di PagoPA per le prime entrate, per poi portare a termine l'adesione completa nel corso del 2020.</p>
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	Completamento nel 2020

OGGETTO	LAC08 – Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi SGPA (LA46)
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone è in attesa della pubblicazione di informazioni e linee guida relativi al Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi per comprendere meglio gli sviluppi e organizzare al meglio le scelte strategiche ed evolutive dei propri sistemi gestionali.
RISULTATO	Da definire
ATTUAZIONE	Da definire

OGGETTO	LAC09 – Conservazione
DESCRIZIONE	Nell'ambito della dematerializzazione il Comune di Valdaone attualmente manda in conservazione i documenti protocollati tramite PITRE al conservatore Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN) – Bologna, accreditato AGID. Nel corso del 2020 si comincerà a considerare anche la dematerializzazione degli altri documenti informatici. Al momento non si



	intende valutare la dematerializzazione dei documenti degli anni pregressi.
RISULTATO	Attivazione della conservazione
ATTUAZIONE	Nel corso del 2020

OGGETTO	LAC10 – NoiPA (LA37)
DESCRIZIONE	Le attività previste riguardano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del personale pubblico e la realizzazione di una base dati del personale della PA. Il completamento della piattaforma è previsto a dicembre 2020. Il Comune di Valdaone utilizza i servizi del Consorzio dei Comuni Trentini per la gestione del personale. Una volta entrato in funzione il sistema NoiPA, si valuterà l'opportunità di subentro, in assenza di obbligo normativo.
RISULTATO	Valutazione
ATTUAZIONE	Fine 2020 e corso del 2021

OGGETTO	LAC11 - Whistleblowing
DESCRIZIONE	la Legge n.179 del 30 novembre 2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, si inserisce nel complesso quadro normativo in materia di anticorruzione, disciplinando la tutela del soggetto che effettua la segnalazione di un illecito anche attraverso l’attivazione di un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell’identità del segnalante. Il Comune di Valdaone ha dato mandato al Consorzio BIM del Chiese, quale ente capofila, per la gestione associata del servizio offerto dal Consorzio dei Comuni Trentini, che mette a disposizione la piattaforma e offre il servizio di manutenzione.
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	Nei primi mesi del 2020

3.3 MODELLO DI INTEROPERABILITÀ

Il modello di interoperabilità promosso da AGID rende possibile la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l’interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

3.3.1 Obiettivi strategici nazionali

- armonizzare le scelte architettoniche della PA, specificando le condizioni necessarie all’adesione al Sistema informativo della PA;



- b) creare le condizioni tecnologiche che favoriscano lo sviluppo, da parte di amministrazioni e imprese, di soluzioni applicative innovative orientate al cittadino, alle imprese e alla Pubblica amministrazione;
- c) promuovere l'adozione dell'approccio API first al fine di favorire la separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- d) privilegiare standard tecnologici che soddisfino l'esigenza di assicurare le interazioni tra le PA e di queste con i cittadini e le imprese;
- e) abilitare il flusso di dati utile al popolamento del Data & Analytics Framework;
- f) semplificare le procedure di scambio di servizi tra le PA e, ove possibile, tra PA e privati, attraverso la pubblicazione delle linee guida sulle regole di partecipazione;
- g) assicurare la conformità alle linee guida e promuovere la qualità dei servizi esposti dalla PA.

3.3.2 Indicazioni per gli enti

- a) per le piattaforme esistenti e per le attività progettuali già in corso le PA adottano le linee guida di AGID;
- b) per le nuove realizzazioni le PA adottano le linee guida del nuovo modello di Interoperabilità;
- c) coerentemente con l'abrogazione dell'art. 58 del CAD non serviranno più convenzioni tra amministrazioni; AGID stabilisce nelle linee guida le modalità di adesione alle API.

3.3.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone

OGGETTO	LAC12 – Adozione del modello di interoperabilità (LA12)
DESCRIZIONE	Sono previste linee guida che individuano standard tecnologici e le relative modalità di utilizzo da parte delle PA. Le PA realizzano interfacce di servizio per abilitare la comunicazione tra i sistemi informatici della PA e di questi con cittadini e imprese. Il Comune di Valdaone utilizza strumenti tecnologici conformi alle linee guida finora emanate, che vengono forniti dai partner commerciali. Non realizza, invece, interfacce di servizio. Si attende ulteriore documentazione sull'evoluzione del modello.
RISULTATO	Adozione
ATTUAZIONE	Nel corso del 2021

OGGETTO	LAC13 – Popolamento del “Catalogo delle interfacce di servizio” (LA13)
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone non ha sistemi che espongono API da utilizzare da parte di terzi, quindi non è previsto l'inserimento di tali informazioni nel catalogo messo a disposizione da AGID. Qualora si realizzassero delle API, sarà cura dell'ente provvedere a tale adempimento.
RISULTATO	Non previsto
ATTUAZIONE	Non previsto



3.4 STRUMENTI PER LA GENERAZIONE E LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DIGITALI

Il Piano intende supportare lo sviluppo di servizi digitali pubblici con diverse strategie, in particolare attraverso la diffusione delle Piattaforme abilitanti, la produzione di linee guida e kit di sviluppo che aiutino chiunque voglia sviluppare servizi e, infine, attraverso la creazione di una community di sviluppatori, designer e gestori di servizi digitali che possa scambiarsi informazioni, collaborare e partecipare allo sviluppo della PA.

3.4.1 Obiettivi strategici nazionali

Il piano triennale si avvale di diversi strumenti per la diffusione dei servizi digitali:

- a) Designers Italia: progetto che realizza linee guida per la progettazione dei servizi pubblici digitali, kit a supporto della progettazione, blog e ambienti di collaborazione;
- b) Accessibilità: obiettivo adeguare i siti web della PA agli adempimenti previsti dalla Direttiva europea 2016/2102;
- c) Usabilità: favorire lo svolgimento di test di usabilità nelle PA, anche grazie all'adozione del protocollo per la realizzazione di test di usabilità, oltre a monitorare i miglioramenti apportati al sito in seguito alle criticità rilevate tramite i test;
- d) Riuso del software della PA con licenza aperta: favorire la diffusione del paradigma open source attraverso la condivisione delle soluzioni aperte di cui sono titolari le PA;
- e) Docs Italia: piattaforma realizzata dal Team per la trasformazione digitale e AGID per la pubblicazione e la consultazione di documenti pubblici;
- f) Web Analytics Italia: piattaforma in via di sviluppo per il monitoraggio e l'analisi del comportamento dei cittadini sul sito web della PA;
- g) App “IO”: app realizzata per rendere più efficiente la comunicazione tra cittadino e PA, oltre che per semplificare la fruizione dei servizi digitali delle PA (in via di sviluppo).

3.4.2 Indicazioni per gli enti

- a) le PA effettuano annualmente una ricognizione interna circa gli interventi e le soluzioni da porre in essere per migliorare l'accessibilità dei siti e dei servizi online erogati, inserendo anche la previsione temporale per la realizzazione di tali interventi e lo comunicano negli obiettivi di accessibilità;
- b) le PA pubblicano sul proprio sito web la dichiarazione di accessibilità, in attuazione alla direttiva europea 2016/2102;
- c) le PA proprietarie di software lo devono mettere a disposizione di altre amministrazioni attraverso l'utilizzo delle licenze aperte, e le PA che intendono adottare un nuovo software, prima di acquistarlo, devono verificare la presenza e la possibilità di utilizzare software libero messo a disposizione da altre Pubbliche amministrazioni.

3.4.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone

OGGETTO	LAC14 – Progettazione e realizzazione di servizi on line
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone attualmente non fornisce servizi online sul proprio sito internet.



	Nel corso del 2020 adotterà il nuovo modello di sito internet previsto all'interno della piattaforma ComunWeb del Consorzio dei Comuni Trentini, che prevede la gestione dell'amministrazione in servizi. In questo modo si provvederà anche ad una graduale messa a disposizione di servizi online.
RISULTATO	Realizzazione nuovo sito web
ATTUAZIONE	Inizio nel corso del 2020

OGGETTO	LAC15 – Obiettivi di accessibilità (LA65)
DESCRIZIONE	Le PA effettuano annualmente una ricognizione interna circa gli interventi e le soluzioni da porre in essere per migliorare l'accessibilità dei siti e dei servizi erogati online. AGID prevede l'utilizzo di un'app messa a disposizione sul proprio sito internet, che consente la comunicazione degli obiettivi per l'anno in corso.
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	Marzo di ogni anno, a partire dal 2020

OGGETTO	LAC16 – Dichiarazione di accessibilità (LA66)
DESCRIZIONE	Il sito internet del Comune di Valdaone è stato pubblicato prima del 23 settembre 2018, quindi la pubblicazione della dichiarazione di accessibilità entra in vigore a partire dal 2020. I siti web pubblicati devono essere conformi alla Direttiva Europea 2016/2102. Il Comune di Valdaone di avvale della piattaforma Comunweb del Consorzio dei Comuni Trentini
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	Annualmente, dal 23 settembre 2020

OGGETTO	LAC17 – Indicazione nei capitolati di gara delle linee guida di design (LA62)
DESCRIZIONE	Nei capitolati di gara relativi alla realizzazione di siti e servizi online, le PA devono indicare gli strumenti e le metodologie progettuali descritte nelle linee guida di design. Il Comune di Valdaone per il proprio sito ed i futuri servizi online si avvale del Consorzio dei Comuni Trentini tramite ComunWeb. Qualora intendesse indire una gara per la fornitura del sito o di servizi online, indicherà tra i requisiti il rispetto delle linee guida.
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	In corso

3.5 SICUREZZA

Le attività gestite da AGID in ambito sicurezza sono raggruppate nelle seguenti aree:

- a) CERT-PA, in cui ricadono le attività svolte da CERT-PA che opera all'interno di AGID e che supporta le Pubbliche amministrazioni nella prevenzione e nella risposta agli incidenti di sicurezza informatica;



- b) regolazione e regolamentazione, in cui ricadono le attività di emanazione di normative, regole tecniche, linee guida e documenti di riferimento sugli aspetti della sicurezza (ad esempio le Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche amministrazioni);
- c) accreditamento e vigilanza, ai sensi del CAD, dei soggetti che erogano servizi fiduciari qualificati o svolgono altre attività normate, quali la conservazione dei documenti informatici, per le quali sono rilevanti gli aspetti di sicurezza;
- d) assessment e test, in cui ricadono le attività di verifica della corretta implementazione e della conformità agli standard delle funzionalità di sicurezza.

3.5.1 Obiettivi strategici nazionali

- a) definire i profili di sicurezza delle componenti ICT della PA. Anche istanziando il Framework Nazionale per la Cyber Security (FNCS) in tutte le componenti del Modello strategico e, a valle di una specifica analisi del rischio, fornire i riferimenti tecnici e normativi che le Pubbliche amministrazioni dovranno adottare. La mancata attuazione dei profili di sicurezza potrebbe comportare, proporzionalmente al tipo di inadempimento, anche la necessità di interrompere l'erogazione dei servizi connessi;
- b) provvedere ad effettuare assessment e verifiche di sicurezza onde accertare l'applicazione delle regole di sicurezza individuate da parte della Pubblica amministrazione;
- c) dare seguito alle attività in essere in materia di accreditamento e verifica provvedendo, in primis, alla piena attuazione del regolamento eIDAS.

3.5.2 Indicazioni per gli enti

- a) ciascuna pubblica amministrazione dovrà dotarsi di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) e della relativa struttura organizzativa;
- b) ciascuna pubblica amministrazione dovrà, sulla base di una specifica analisi del rischio, individuare il profilo di sicurezza adeguato alla propria infrastruttura e, tenendo conto degli aggiornamenti sulle minacce provenienti da CERT-PA, adottare le misure opportune.

3.5.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone

OGGETTO	LAC18 – Adeguamento alle Regole tecniche per la sicurezza ICT – Misure minime di sicurezza
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone ha nominato l'amministratore di sistema PC-Copy srl, con contratto in scadenza al 28/02/2020. Le misure minime di sicurezza sono state adottate il 28/12/2017, e necessitano di essere rese completamente operative. Alla scadenza del contratto con l'attuale amministratore di sistema, il Comune subentrerà nella convenzione relativa alla gestione associata dell'amministratore di sistema con il Consorzio BIM del Chiese ed i Comuni di Borgo Chiese, Pieve di Bonoprezzo e Sella Giudicarie, in modo da mantenere lo standard raggiunto ed essere conformi alla normativa.
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	Dal 2020



OGGETTO	LAC19 – Segnalazione incidenti informatici a CERT-PA
DESCRIZIONE	Il monitoraggio, la gestione delle vulnerabilità e la gestione delle segnalazioni al CERT-PA saranno oggetto di una approfondita analisi. Qualora dovessero pervenire segnalazioni, si effettueranno tutte le verifiche del caso e si darà tempestiva risposta.
RISULTATO	Adeguamento
ATTUAZIONE	In corso

OGGETTO	LAC20 – Utilizzo del tool di cybersecurity di AGID
DESCRIZIONE	Il RTD del Comune di Valdaone nel corso del 2019 è stato invitato a partecipare al gruppo di lavoro sulla sicurezza cibernetica formato dal Team per la trasformazione digitale e il Consorzio dei Comuni Trentini. Questo tool permette l'analisi approfondita del rischio cibernetico e propone le adeguate iniziative di risoluzione delle criticità riscontrate.
RISULTATO	Utilizzo del tool
ATTUAZIONE	Nel corso del 2020

3.6 GESTIONE DEL CAMBIAMENTO

La gestione del cambiamento definisce un modello di governance per l'attuazione del piano e per il raggiungimento degli obiettivi. Per la gestione del piano, AGID ha costituito:

- a) un gruppo di program management che garantisce la gestione del piano e coordina le azioni di raccolta dei dati e delle informazioni delle PA;
- b) strutture tecniche che sovrintendono allo sviluppo e alla gestione delle singole componenti descritte nel modello strategico;
- c) un gruppo di accompagnamento tecnico per l'implementazione delle azioni in capo alle PA.

Il modello di governance provvede al monitoraggio delle attività relative all'attuazione dei piani triennali delle pubbliche amministrazioni su due macro ambiti:

- a) il monitoraggio degli aspetti tecnici, finalizzato alla verifica della realizzazione delle azioni pianificate;
- b) il monitoraggio degli aspetti economici, legato alla raccolta sistematica dei dati di spesa ICT delle amministrazioni, per verificarne l'andamento si fini della razionalizzazione e reindirizzo verso la parte destinata agli investimenti.

3.6.1 Obiettivi strategici nazionali

- a) definire e realizzare un processo strutturato di governance delle azioni necessarie per l'esecuzione del processo di trasformazione digitale della PA, inclusa la pianificazione di logiche di switch off;
- b) accompagnare le PA selezionate per svolgere il ruolo di aggregatore nella realizzazione delle attività organizzative e strumentali;
- c) promuovere l'adempimento da parte delle amministrazioni dell'obbligo di identificazione dell'ufficio responsabile della transizione al digitale di cui all'art. 17 del CAD;



- d) monitorare il processo di trasformazione ai fini del coordinamento del piano e della rendicontazione europea attraverso la misurazione dello stato di avanzamento delle attività, anche utilizzando gli indicatori previsti nella “Strategia per la crescita digitale”.

3.6.2 Indicazioni per gli enti

Per garantire l'attuazione delle linee strategiche per le riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, l'amministrazione “affida ad un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità” (art. 17 del CAD).

3.6.3 Linee d'azione per il Comune di Valdaone

OGGETTO	LAC21 – Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone ha stipulato una convenzione con i Comuni della Valle del Chiese per la gestione associata dell'Ufficio per la transizione digitale. Il responsabile transizione digitale (RTD) è Gloria Tomasini a partire dal 15 luglio 2019.
RISULTATO	Nomina
ATTUAZIONE	In corso

OGGETTO	LAC22 – Formazione esterna del personale
DESCRIZIONE	Nel corso del 2019 il Comune di Valdaone ha intrapreso diverse attività formative per ampliare le competenze specialistiche del proprio personale, comprese quelle digitali. Si è avvalso dell'attività formativa fornita principalmente da Consorzio dei Comuni Trentini. Nel corso del 2020 intende continuare il supporto formativo per quanto riguarda le tematiche di interesse.
RISULTATO	Proseguimento
ATTUAZIONE	In corso

OGGETTO	LAC23 – Aggiornamento annuale piano triennale interno
DESCRIZIONE	Il Comune di Valdaone ha cominciato la redazione del proprio piano triennale a partire dal 2019, anno in cui è entrato in servizio il Responsabile Transizione Digitale. AGID avrebbe dovuto emanare le linee guida sulla modalità di redazione del piano triennale interno degli enti. Alla data odierna non ha ancora provveduto, quindi nel frattempo si è deciso di redigere il piano del Comune di Valdaone prendendo spunto dalla struttura del Piano triennale per l'Informatica di AGID. Nel momento in cui verranno emanate le linee guida, si provvederà a redigere conformemente il piano.
RISULTATO	Redazione



ATTUAZIONE	Entro dicembre di ogni anno
------------	-----------------------------

OGGETTO	LAC24 – Informazione ai cittadini
DESCRIZIONE	L'amministrazione si rende conto che molte volte viene fatta un'innovazione all'interno della pubblica amministrazione, ma sovente i cittadini non sono a conoscenza delle novità e quindi non le utilizzano. Si valuterà l'opportunità di effettuare degli incontri informativi per la popolazione riguardo l'entrata in vigore del sistema di pagamento PagoPA. Qualora dovessero sorgere ulteriori esigenze di informazione mirata ai cittadini, l'amministrazione valuterà l'opportunità di procedere in tal senso.
RISULTATO	Valutazione
ATTUAZIONE	Dal 2020